



APPROVATO CON DELIBERAZIONE
G.C.C.C. n° 8 del 30.01.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Paolo Zappa

COMUNE DI SELVINO

Provincia di Bergamo

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2018-2019

COMUNE DI SELVINO

(Provincia Bergamo.)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

I Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2017	€ 6.070.812,62	€ 7.794.506,48	€ 6.670.131,18
Esercizio 2018	€ 6.068.812,62		
Esercizio 2019	€ 6.053.812,62		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2017-2019, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: si premette che, l'art. 1 comma 42 della Legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali: la politica tariffaria non può che risentire, pertanto, di tale vincolo. Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: contenimento delle spese.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, in attesa del riassorbimento del personale degli enti di area vasta, in via di esaurimento, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio e con personale a tempo determinato, nei casi consentiti dalla normativa, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017-2019, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

5) politica di indebitamento: mancato ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.029.914,99								
Utilizzo avanzo di amministrazione					Disavanzo di amministrazione				
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive									
Fondo pluriennale vincolato		639.014,62	639.014,62	639.014,62					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	4.014.237,62	3.264.110,00	3.264.110,00	3.264.110,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.269.603,22	3.473.501,06	3.500.042,33	3.534.432,44
					- di cui fondo pluriennale vincolato		23.014,62	23.014,62	23.014,62
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	426.780,05	159.738,00	159.738,00	159.738,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	514.466,16	366.750,00	364.750,00	364.750,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	60.000,00	60.000,00	60.000,00	45.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	405.622,75	734.350,00	709.350,00	694.350,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		616.000,00	616.000,00	585.200,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie				
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali.....	5.015.483,83	3.850.598,00	3.848.598,00	3.833.598,00	Totale spese finali.....	4.675.225,97	4.207.851,06	4.209.392,33	4.228.782,44
Titolo 6 - Accensione Prestiti	140.667,08				Titolo 4 - Rimborso Prestiti	281.761,90	281.761,56	278.220,29	243.830,18
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	740.000,00	740.000,00	740.000,00	740.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	740.000,00	740.000,00	740.000,00	740.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	868.440,58	841.200,00	841.200,00	841.200,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	973.143,31	841.200,00	841.200,00	841.200,00
Totale titoli	6.764.591,49	5.431.798,00	5.429.798,00	5.414.798,00	Totale titoli	6.670.131,18	6.070.812,62	6.068.812,62	6.053.812,62

TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.794.506,48	6.070.812,62	6.068.812,62	6.053.812,62	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.670.131,18	6.070.812,62	6.068.812,62	6.053.812,62
Fondo di cassa finale presunto	1.124.375,30								

Il Bilancio di previsione, per ciascuno degli esercizi 2017-2019 presenta i seguenti totali a pareggio finanziario complessivo:

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.029.914,99		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	23.014,62	23.014,62	23.014,62
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.790.598,00 0,00	3.788.598,00 0,00	3.788.598,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo svalutazione crediti	(-)	3.473.501,06 23.014,62 51.681,99	3.500.042,33 23.014,62 62.756,71	3.534.432,44 23.014,62 73.831,42
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	281.761,56 0,00	278.220,29 0,00	243.830,18 0,00
G) Somma finale (G=A+B+C-D-E-F)		58.350,00	33.350,00	33.350,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti(**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	58.350,00	33.350,00	33.350,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento(**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		616.000,00	616.000,00	616.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		60.000,00 0,00	60.000,00 0,00	45.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		58.350,00	33.350,00	33.350,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		734.350,00 516.000,00	709.350,00 616.000,00	694.350,00 585.200,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

In termini di equilibri le risultanze previste sono le seguenti

Analisi delle Entrate

Il riepilogo delle entrate per titoli

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate *tributarie*, i *trasferimenti* correnti, le entrate *extratributarie*, le *alienazioni di beni* ed i *contributi in conto capitale*, le *accensioni di prestiti*, e infine le entrate dei *servizi per conto di terzi*.

Le *entrate di competenza* dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite.

Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che il Comune potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

Il Comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari di cui può disporre, garantendosi così un adeguato margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in C/capitale. E' per questo motivo che "ai comuni ed alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite" (D.Lgs.267/2000, art.149/2).

L'ente territoriale, accanto alla disponibilità di informazioni circa la qualità e l'entità delle risorse trasferite da altri enti pubblici, deve disporre di un chiaro ed adeguato margine di azione nell'ambito delle proprie competenze in tema di reperimento delle risorse proprie. Il grado di *indipendenza finanziaria*, infatti, costituisce un importante elemento che misura la dimensione dell'autonomia dell'ente nell'assunzione delle decisioni di spesa. Ne consegue che "la legge assicura, altresì agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente (..)" (D.Lgs.267/2000, art.149/3).

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza stanziare nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO ENTRATE (Stanziamenti)	2017	2018	2019
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	3.264.110,00	3.264.110,00	3.264.110,00
Trasferimenti correnti	159.738,00	159.738,00	159.738,00
Entrate extratributarie	366.750,00	364.750,00	364.750,00
Entrate in conto capitale	60.000,00	60.000,00	45.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	740.000,00	740.000,00	740.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	841.200,00	841.200,00	841.200,00
TOTALE	5.431.798,00	5.429.798,00	5.414.798,00

I valori rappresentati sono la differenza tra il dato dell'avanzo e quello del disavanzo.

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	2.058.417,86 al netto alimentazione fondo solidarietà pari ad Euro 852.146,44)		
Gettito previsto nel 2016	2.412.000,00 (al netto alimentazione fondo solidarietà pari ad Euro 500.254,50)		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	Al netto alimentazione fondo pari ad Euro 500.254,50	Al netto alimentazione fondo pari ad Euro 500.254,50	Al netto alimentazione fondo pari ad Euro 500.254,50
	2.412.000,00	2.412.000,00	2.412.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Non si prendono in considerazione gli effetti derivanti da modifiche Per terreni agricoli riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 138.813,50		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 0		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	0	0	0
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>L'effetto dell'esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso porta a zero lo stanziamento.</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	570.113,92		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	575.589,00 al netto 5% add.le Provinciale riscossa a Partite di giro		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	201
	575.589,00	575.589,00	575.589,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 29.069,33 riscossione competenza 2014 Euro riscossione residui 2014 nell'anno 2015		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 47.749,85 riscossione competenza 2015 Euro 137.250,00 riscossione residui 2015 nell'anno 2016		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	178.000,00	178.000,00	178.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2017 prevede anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 29.704,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 32.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2017 prevede anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	4.800,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	4.900,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	6.600,00	6.600,00	6.600,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Aumenti contrattuali		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2017 prevede anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria:

Previsti in Bilancio Euro 60.000,00 di proventi per recupero ICI /IMU anni precedenti.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le spese correnti. Il suo importo, che ammonta ad € 1.011.000,00, deve essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU pari ad € 2.412.000,00. Pertanto lo sforzo richiesto al Comune di Selvino , e, in ultima analisi, ai suoi cittadini e contribuenti, è pari ad € 1.511.254,50, valore dato dalla somma di € 1.011.000,00 che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune di Selvino e che viene versata ai comuni meno "fortunati" a titolo di fondo di *solidarietà*, e la somma di € 500.254,50, che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune a titolo di compensazione a risorse *standard* per il passaggio dall'ICI ai nuovi tributi IMU e TASI. Questa seconda quota, che non trova alcuna evidenza nel bilancio dell'ente, in quanto l'IMU viene contabilizzata al netto di tale quota, in sostanza, ha l'effetto di *girare* allo Stato tutto il maggior gettito derivante dall'innalzamento del carico fiscale creatosi nel passaggio dall'ICI all'IMU e poi alla TASI, di cui lo Stato, appunto, rimane l'unico beneficiario, nonostante figuri che sia l'ente ad incassarne il gettito.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati. La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati (in passato la determinazione definitiva è avvenuta addirittura ad esercizio finanziario scaduto). Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Per l'anno 2017 la previsione è stata calcolata sulla base degli aggiustamenti intervenuti nel corso del 2016, non essendo previsti a livello nazionale ulteriori tagli dalle manovre attualmente in vigore.

Il dato sarà sicuramente soggetto a revisioni in corso d'anno a seguito dell'applicazione concreta delle numerose metodologie, anche alla luce del fatto che, per l'anno 2017, la legge di bilancio prevede una diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà, ed inserisce una clausola di salvaguardia (+/- 8%) al fine di calmierare gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia, clausola contenuta nel comma 450.

La normativa di riferimento è contenuta nell'art. 1 commi 446 e seguenti della legge di bilancio 2017: in particolare il comma 448 definisce in 6.197,2 milioni la dotazione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale a decorrere dal 2017.

Rimane invariata rispetto al 2016 la quota comunale di alimentazione del Fondo, pari a 2.768,8 milioni di euro ed assicurata attraverso il versamento del 22,43% dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune.

La novità più rilevante riguarda la quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, fissata, dal comma 449 lettera c) in misura crescente dal 40% per l'anno 2017, il 55% per l'anno 2018, il 70% per l'anno 2019, l'85% per l'anno 2020 e il 100% a decorrere dall'anno 2021.

Qui in dettaglio la previsione calcolata circa il riparto del fondo di solidarietà comunale a carico del Comune:

	2016 definitivo	2017
RIPARTO FONDO DI SOLIDARIETA'	€ 986.103,00	€ 1.011.000,00

Proventi sanzioni codice della strada:

Non ci sono proventi per sanzioni codice della strada in quanto il Comune fa parte dell'Unione insieme sul Serio che provvede direttamente alla riscossione.

Altre entrate di particolare rilevanza:

Proventi parchimetri gettito previsto euro 30.000,00.

Analisi delle Spese

Il riepilogo delle spese per titoli

Le uscite del Comune sono costituite da spese *di parte corrente*, spese *in conto capitale*, *rimborso di prestiti* e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella nuova struttura prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, *servizi per conto di terzi*.

La quantità di risorse che il Comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Ogni ente locale deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo, sia ad inizio esercizio che durante la gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'*efficienza* (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'*efficacia* (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività e dell'*economicità* conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio. Se da un lato "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (...)" (D.Lgs.267/2000, art.162/6), dall'altro, ogni spesa attivata durante l'esercizio dev'essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che "gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (...)" (D.Lgs.267/2000, art.191/1). E' per questo principio che "i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria" (D.Lgs.267/2000, art.151/4).

La dimensione complessiva della spesa dipende dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, "gli enti locali deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (..) pareggio finanziario (...)" (D.Lgs.267/2000, art.151/1).

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite stanziare per l'esercizio di competenza, suddivise nei *titoli* di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO SPESE (Stanziamanti)	2017	2018	2019
Spese correnti	3.473.501,06	3.500.042,33	3.534.432,44
Spese in conto capitale	734.350,00	709.350,00	694.350,00
Rimborso Prestiti	281.761,56	278.220,29	243.830,18
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	740.000,00	740.000,00	740.000,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	841.200,00	841.200,00	841.200,00
TOTALE	6.070.812,62	6.068.812,62	6.053.812,62

I valori rappresentati sono la differenza tra il dato dell'avanzo e quello del disavanzo.

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 è *stato/non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Una della novità di maggior rilievo nell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione; la nuova regola della competenza finanziaria potenziata impone infatti di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione e contestualmente per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo deve essere stanziato in sede di bilancio di previsione, monitorato in corso d'esercizio e verificato in sede di rendiconto. L'individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione spetta a ciascuna Amministrazione con scelta motivata di seguito riportata.

L'art. 1, comma 509, della legge 190/2014, ha alleggerito il peso del fondo sui primi anni prevedendo che nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55% dell'importo dell'accantonamento, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno al 85% e dal 2019 l'accantonamento è effettuato per l'intero importo.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato utilizzando il metodo della media semplice del rapporto fra gli incassi (competenza+residui riscossi nell'anno successivo) del primo quadriennio del quinquennio degli ultimi 5 esercizi rendicontati (2010-2014) e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.

Il FCDE è stato determinato con riferimento a tutte le entrate tributarie ed extratributarie, escluse quelle relativamente alle quali il rapporto incassato/accertato degli ultimi 5 esercizi non fosse già pari al 100%.

Tipologia	Capitolo	Descrizione	FCDE		
			2017	2018	2019
10101	14.00	I.C.I accertamenti anni precedenti	16.920,00	16.920,00	16.920,00
10101	32.00	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00
10101	36.00	T.A.R.S.U. (recupero anni precedenti)	0,00	0,00	0,00
10101	75.00	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARI -	55.997,12	55.997,12	55.997,12
30102	530.01	Concorso spesa per servizi anziani pasti a domicilio (rilevante ai fini I.V.A.)	603,20	603,20	603,20
30102	530.02	Concorsi spese per altri servizi sociali (rilevante ai fini I.V.A.)	311,10	311,10	311,10
30102	538.00	Illuminazione votiva -quote pluriennali- (servizio rilevante ai fini dell'iva)	0,00	0,00	0,00
30102	538.01	Proventi lampade votive -quote annuali- (servizio rilevante ai fini IVA)	0,00	0,00	0,00
TOTALE			73.831,42	73.831,42	73.831,42

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,37 % per il 2017, 0,55% per il 2018 e 1,28% per il 2019. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo pari al fondo di riserva, pari allo 0,37% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Indennità di fine mandato del sindaco	1.108,00	1.108,00	1108,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	0	0	0
Fondo rischi contenzioso	0	0	0
Fondo rischi indennizzi assicurativi	0	0	0
Fondo rischi altre passività potenziali	0	0	0
Altri fondi	0	0	0

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	0	Consultazioni elettorali o referendarie locali	0
Donazioni	0	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	60.000	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0
Proventi sanzioni Codice della Strada	0		
Entrate per eventi calamitosi	0	Spese per eventi calamitosi	0
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	0		
Condoni	0		
Alienazione di immobilizzazioni	0		
Accensioni di prestiti	0	Gli investimenti diretti	0
Contributi agli investimenti ³	0	Contributi agli investimenti	0
TOTALE ENTRATE	60000	TOTALE SPESE	0

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 08 in data 28.04.2016, ed ammonta ad €. **930.704,06**

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2016 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a € **867.3914,32** come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il Legislatore, se da un lato ha previsto la possibilità che la Giunta approvi con proprio atto entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo un pre-consuntivo dell'esercizio precedente dal quale si rileva il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, dall'altro ha introdotto un nuovo allegato al bilancio, l'allegato a) denominato "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto all'inizio del 2016"; tale prospetto è di seguito riportato:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	146.418,65
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	784.285,38
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	4.501.789,49
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	4.565.518,60
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	416,40
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	867.391,32
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
+/-	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	
-	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2016 (1)	639.014,62
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2017	228.376,70

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016		
Parte accantonata (2)		
	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016 (3)	66.702,00
	Fondo al 31/12/2016 (4)	
	Fondo al 31/12/2016	2.778,00
	Totale parte accantonata	69.480,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato	
	Vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato ...	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato	95.138,91
	Altri vincoli da specificare di cui all'allegato	
	C) Totale parte vincolata	95.138,91
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	63.757,79
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio N (5)		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016 (6):		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti dei cui all'allegato	
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato ...	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato	
	Utilizzo altri vincoli da specificare di cui all'allegato	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2017 - 2019

Missione	Denominazione			
	eliminaz. barriere architettoniche	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	trasferimento oneri all'amias	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	traferimento opere culto	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Ristrutturazione bar tennis	21.100,00	21.100,00	21.100,00
	FPV risanamento centro direzionale	256.000,00	256.000,00	243.200,00
	FPV riqualificazione piazza municipio	260.000,00	260.000,00	247.000,00
	Apparecchiature elettroniche per uffici	2.250,00	2.250,00	2.250,00
	FPV Rimodellamento terreno versante Cantor	100.000,00	100.000,00	95.000,00
	contributo Asd Selvino Sport tennis coperto	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	arredo urbano -proventi da parchimetri-	25.000,00	0,00	0,00
	Riqualificazione Piazza Europa	0,00	0,00	0,00
	Vas Skidome	0,00	0,00	0,00
	contributo Amias convenzione B6	0,00	0,00	0,00
	Progetto piazzola ecologica raccolta separata erba	0,00	0,00	0,00
	Inerbimento Monte Purito	0,00	0,00	0,00
	Manutenzione strade	10.000,00	37.000,00	37.000,00
	Parcheggi capo Selvino	0,00	0,00	0,00
	Sistemazione sentieri Purito	0,00	0,00	0,00
	Progetto Videorveglianza	0,00	0,00	0,00
	Risanamento centro Direz. 1a annualità'	0,00	0,00	12.800,00
	Riqualificazione Piazza Municipio 1 annualità	0,00	0,00	13.000,00
	Rimodellamento versante cantor 1 a annualità	0,00	0,00	5.000,00
	Realizzazione colonnine auto elettriche	15.000,00	15.000,00	0,00
	Messa in sicurezza strada Via Monte Alben	27.000,00	0,00	0,00
	Totale	734.350,00	709.350,00	694.350,00

Finanziamento degli investimenti

Oneri di urbanizzazione	60.000,00	60.000,00	45.000,00
Alienazione beni Immobili			
Contributi da privati			
Avanzo di amministrazione	616.000,00	616.000,00	616.000,00
Mutui passivi			
Altre entrate	58.350,00	33.350,00	33.350,00
Totale	734.350,00	709.350,00	694.350,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	0	0	0
Altre spese in conto capitale	118350	93350	78350
TOTALE SPESE TIT. II – III	118350	93350	109150
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	616000	616000	585200
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	734350	709350	694.350

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.			
Proventi permessi di costruire e assimilati	60000	60000	45000
Altre entrate Tit. IV e V	58350	33350	33350
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale	616000	616000	616000
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
MUTUI TIT. VI	0	0	0
TOTALE	734350	709350	694350

Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

La Ditta appaltatrice non sta eseguendo i lavori.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	0	Consultazioni elettorali o referendarie locali	0
Donazioni	0	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	60.000	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0
Proventi sanzioni Codice della Strada	0		
Entrate per eventi calamitosi	0	Spese per eventi calamitosi	0
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	0		
Condoni	0		
Alienazione di immobilizzazioni	0		
Accensioni di prestiti	0	Gli investimenti diretti	0
Contributi agli investimenti ³	0	Contributi agli investimenti	0
TOTALE ENTRATE	60000	TOTALE SPESE	0

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 08 in data 28.04.2016, ed ammonta ad €. **930.704,06**

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2016 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a € **867.3914,32** come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	0	0	0
Altre spese in conto capitale	118350	93350	78350
TOTALE SPESE TIT. II – III	118350	93350	109150
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	616000	616000	585200
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	734350	709350	694.350

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.			
Proventi permessi di costruire e assimilati	60000	60000	45000
Altre entrate Tit. IV e V	58350	33350	33350
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale	616000	616000	616000
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
MUTUI TIT. VI	0	0	0
TOTALE	734350	709350	694350

Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

La Ditta appaltatrice non sta eseguendo i lavori.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Risultano le seguenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati:
vedere elenco allegato.